

REGIONE: LA DIRIGENTE PICARDI INDICATA CAPODIPARTIMENTO TRASPORTI

28 Dicembre 2015

L'AQUILA - La storica dirigente Maria Antonietta Picardi è stata indicata dal presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso come nuovo capo dipartimento del settore "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica", nato dallo spaccettamento del super dipartimento "Trasporti, mobilità, turismo e cultura", diretto da Giancarlo Zappacosta. La sua nomina ufficiale è imminente.

Picardi, solo omonima del pubblico ministero della Procura della Repubblica dell'Aquila, è già dirigente del servizio "Trasporto pubblico locale su gomma e ferro".

Una scelta dettata dunque anche dalla necessità di fare economia: la Picardi è un'interna, e la sua promozione sarà quasi a costo zero.

Per quel posto era stata accreditata Carla Mannetti, la ex presidente della Saga, società di gestione dell'Aeroporto d'Abruzzo e prima ancora ex direttore dei Trasporti, in quota centrodestra, e poi nominata da D'Alfonso dirigente dell'Ufficio di diretta collaborazione del presidente della Giunta regionale.

Il nuovo dipartimento, si spiega in una nota della Giunta regionale, "farà riferimento all'emendamento approvato dal Parlamento europeo sulla "Relazione su una strategia dell'Ue per la regione adriatica e ionica" (relativamente all'estensione dei corridoi della rete Ten-T. Inoltre l'attività del nuovo organo riguarderà materie attinenti il dossier Juncker; il potenziamento del sistema portuale abruzzese con l'attivazione delle procedure legate ai Piani regolatori portuali di Ortona e Pescara e l'implementazione di tutte le opere necessarie a garantire il funzionamento e l'operatività dei nodi portuali; la riforma delle Autorità portuali con opportunità di connessione dei porti abruzzesi al porto di Civitavecchia; la nuova fase di vita dell'aeroporto nazionale d'Abruzzo dal punto di vista della connettività aerea; la delicata gestione del Masterplan infrastrutturale per la gomma e per il ferro; il risanamento dell'Interporto d'Abruzzo e degli autoporti e la congiunzione ferro-cielo a supporto dell'intermodalità".